

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Larussa.

LARUSSA. Parlo per esprimere non solo il pensiero mio, perchè in tal caso avrei rinunciato, ma il pensiero di altri colleghi intervenuti ieri ad una riunione promossa dall'onorevole Fera.

In questa riunione io e questi miei colleghi ci siamo manifestati di opinione diversa. Infatti coll'articolo 1º si è venuto a stabilire che il collegio per l'avvenire sia costituito da almeno dieci deputati, e si è voluto adottare questo criterio fra le due tesi manifestate in questa discussione, del collegio per regione, e del collegio per provincia.

Per le prossime elezioni si è stabilito che i collegi siano costituiti da provincie che abbiano almeno cinque deputati, raggruppandosi quelle che abbiano un numero inferiore a cinque. Se la costituzione delle provincie in collegi aventi non meno di dieci deputati non esclude che in avvenire possano questi estendersi fino alla regione, (e così potrà avvenire e possiamo augurarci per le provincie calabresi), oggi ciò non è possibile per la disposizione transitoria, e quindi il compito della Commissione all'articolo 18 è limitato a provvedere soltanto per le elezioni immediatamente successive all'approvazione della legge presente.

Ed è opportuno sia così.

Si è detto che nel Mezzogiorno non esistono partiti, per cui ad applicare la nuova legge occorre organizzarli. Manca il tempo per quest'organizzazione: è necessaria una attiva propaganda, che a stento, per la brevità del tempo si riesce a fare nell'ambito di una provincia. (*Rumori*).

Concludo subito: l'argomento potrà essere oggetto di esame nella prossima legislatura, e mi auguro di poter tornare a discuterne insieme all'onorevole Fera ed agli altri colleghi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casalini, il quale ha presentato il seguente emendamento:

« Al primo comma sostituire:

« Una Commissione di 14 deputati, eletti dalla Camera, determinerà le circoscrizioni elettorali e designerà i rispettivi capoluoghi. Per l'elezione della Commissione ciascun deputato non potrà votare che per dieci nomi. La Commissione dovrà deliberare, entro quindici giorni dall'approvazione della presente legge da parte della

Camera. La deliberazione verrà immediatamente comunicata alla Presidenza della Camera, che ne curerà l'immediata pubblicazione. Entro quindici giorni dalla pubblicazione i comuni capoluogo di provincie ed i comuni capoluogo di circondario possono chiedere che la rispettiva provincia sia aggregata in modo diverso da quello statuito dalla Commissione parlamentare, indicando a quale provincia preferiscono essere aggregati per la formazione del collegio elettorale. La domanda dovrà essere sottoscritta dai due terzi dei consiglieri comunali in carica del capiluogo di provincia e di circondario. Entro tre giorni dalla scadenza del termine la Commissione parlamentare delibererà definitivamente la tabella delle circoscrizioni, tenendo conto delle richieste modificazioni, presentate secondo le norme sovra indicate e ne darà comunicazione al ministro dell'interno, perchè promuova il relativo decreto ».

CASALINI. Due sole parole sul mio emendamento. Con l'articolo del Governo si accetta la Commissione solo con elemento consultivo, mentre il mio emendamento stabilisce che la Commissione eletta dalla Camera abbia voto deliberativo.

La seconda parte del mio emendamento riguarda l'intervento delle autorità locali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo, il quale ha presentato il seguente emendamento:

« Nel primo comma alle parole: quattordici deputati, *sostituire*: quindici deputati ».

LIBERTINI GESUALDO. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. L'onorevole Toscanelli, insieme con gli onorevoli Alessio, Porcella, Bruno, Veroni, Ceci, Congiu, Bonomi Paolo, Federzoni, Pasquale Libertini, Sanarelli, Larussa, Gesualdo Libertini, Valvassori-Peroni, Astengo, De Capitani, Salterio, Dello Sbarba, Sipari, Nunziante, Canevari, Ottorino Nava, Sioli-Legnani, Somaini, Caputi e Bianchini, ha presentato il seguente emendamento:

Aggiungere:

« La Commissione che rivedrà le circoscrizioni manterrà il numero attuale di seggi anche nelle provincie di Potenza, Campobasso, Cuneo, Salerno e Porto Maurizio sebbene la media della popolazione rispetto ai seggi attuali sia inferiore a 60 mila abitanti per ciascun seggio.

Provvederà inoltre ad elevare di un seggio o due o tre quelle provincie o aggrup-